

Geopolitica dell'energia

N.7 – LUGLIO 2026

L'AUMENTO DELLE RINNOVABILI NON COPRE PER INTERO LA CRESCITA DEI CONSUMI ENERGETICI

Nel 2025, il maggior ricorso alle fonti rinnovabili ha accompagnato un aumento ancora più pronunciato dei consumi.

L'offerta totale di energia (TeS)

Secondo i dati forniti dalla 75^a edizione dell'*Energy Institute of Statistical Review of World Energy 2026*¹, pubblicato lo scorso 30 giugno, nel 2025, l'offerta totale di energia ha raggiunto il record di 600,31 EJ, pari a 14.335,4 Mtep (Milioni di tonnellate equivalenti di petrolio). L'aumento annuale è stato dell'1,7%, a fronte di un incremento medio annuo dell'1,4% nel decennio 2015-25.

Tutte le fonti energetiche, a partire dalle rinnovabili, hanno registrato un incremento, con le fonti fossili, che hanno così soddisfatto l'86% dell'offerta totale di energia².

In particolare, si registrano i seguenti aumenti:

- Petrolio +2,5%;
- Gas naturale +2,4%;

¹ Energy Institute 2026, *Energy Institute of Statistical Review of World Energy 2026*, 75th edition, <https://www.energyinst.org/statistical-review>, <https://www.energyinst.org/exploring-energy/resources/news-centre/media-releases/global-electrification-reaches-tipping-point-as-energy-demand-hits-record-highs-and-regional-paths-diverge>, 30 June 2026.

² Tutte le fonti energetiche hanno registrato una crescita annuale per il secondo anno di fila.

- Carbone +1,1%;
- Rinnovabili + 3,3%³;
- Nucleare +0,4%;
- Idroelettrico +0,1%.

Nel 2025, inoltre, la capacità solare annuale globale è aumentata del 30%, quella del vento dell'8,2%. Tuttavia, in termini assoluti, la crescita annuale delle rinnovabili non ha superato quella dell'offerta di energia globale (+194,14 Mtep).

Più precisamente, le rinnovabili sono cresciute di 76,65 Mtep (+10%) e le fossili (petrolio, carbone e gas naturale) di 109,61 Mtep (+0,9%), mentre l'offerta energetica globale di 194,14 Mtep (+1,4%, anno su anno).

Il paniere energetico del Mondo

Il grafico 1 riporta il paniere energetico del Mondo nel 2025⁴:

Nel 2025, il consumo globale di petrolio ha raggiunto 103.039.000 b/g (+1,3%, anno su anno, +1% l'incremento medio annuo nel 2015-25), il massimo storico, trainato principalmente dai Paesi non OCSE, mentre gli Stati Uniti rimangono il principale consumatore con 19.404.000 b/g, pari al 18,8% del totale (+1,3%, anno su anno, +0,5% l'incremento medio annuo nel 2015-25), incalzati dalla Cina con 17.360.500 b/g, pari al 16,8% del totale (+2,7%, anno su anno, +3,9% l'incremento medio annuo nel 2015-25).

Nel 2025, anche la domanda globale di gas naturale ha toccato il nuovo massimo di 4.196,5 Gm³, (+1,6%, anno su anno, pari a 53,3 Gm³)⁵. La crescita dei consumi si è concentrata in Europa (+4,2%),

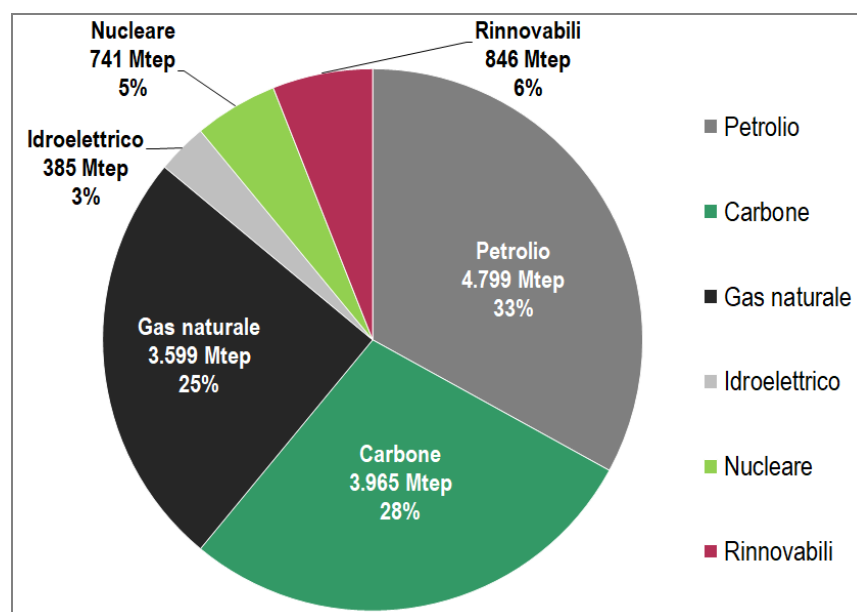
³ Le rinnovabili comprendono: solare, eolico, geotermico e biofuels.

⁴ Rapier R. 2026, "North America Drove Nearly Half Of Global Emissions Growth In 2025", <https://oilprice.com/Energy/Energy-General/North-America-Drove-Nearly-Half-Of-Global-Emissions-Growth-In-2025.html>, 6 July 2026.

⁵ Potere calorifico pari a 40 MJ/m³.

Medio Oriente (+2,9%) e Africa (+3,6%). Anche il Nord America ha registrato un'espansione (+1,6%), mentre la regione Asia-Pacifico è debolmente cresciuta (+0,3%).

Grafico 1. Paniere energetico 2025 – Mondo (14.335 Mtep, 1,7% anno su anno)



Fonte: elaborazioni CER su EI Statistical Review of World Energy 2026.

Nel 2025, la domanda globale di carbone ha ugualmente registrato nuovi massimi, trainata in modo significativo dai consumi degli Stati Uniti d'America e non più dalla regione Asia-Pacifico (a partire da Cina e India), come era invece avvenuto negli anni precedenti.

Nello specifico, essa ha raggiunto i 166,03 EJ (+0,7%, anno su anno, +0,5% nel decennio 2015-25), pari a 3.964,8 Mtep. La Cina, da sola, ha rappresentato il 55,6% dei consumi globali di carbone, bruciando 92,24 EJ, pari a 2.202,7 Mtep (+0,3% anno su anno, +1,4% nel decennio 2015-25)⁶, mentre l'India ha espresso il 13,9% dei consumi globali,

⁶ Rapier R. 2026, "Global Emissions Hit Another Record High Despite Clean Energy Boom",

bruciando 23,07 EJ, pari a 550,9 Mtep (+0,6% anno su anno, +3,6% nel decennio 2015-25). Gli Stati Uniti hanno nel contempo rappresentato il 5,3% dei consumi globali di carbone, bruciando 8,73 EJ, pari a 208,5 Mtep (+10,4% anno su anno, -5,6% nel decennio 2015-25).

L'*EI Statistical Review of World Energy 2026* conferma che il cosiddetto "oro nero" è ancora al centro dell'economia globale, con la domanda in crescita nei paesi in via di sviluppo e la produzione concentrata tra pochi attori, la cui vulnerabilità è ulteriormente accresciuta con la guerra in Medio Oriente tuttora in corso.

Nonostante i numerosi impegni sul clima e le pressioni per la decarbonizzazione, l'aumento annuale dei consumi di carbone a livello globale è stato in primo luogo trainato dagli Stati Uniti d'America, sia in termini assoluti (+0,8 EJ, pari a +19,1 Mtep), sia relativi (+10,4%), più che dalla regione Asia-Pacifico, vista la domanda sostanzialmente piatta di Cina (+0,3%), ma anche India (+0,6%).

Nello specifico, la produzione elettrica è cresciuta del 13% negli Stati Uniti (anno su anno), soppiantando il gas naturale (da scisto) – poiché quest'ultimo può essere esportato più facilmente del carbone⁷.

Il cosiddetto "oro blu" rimane essenziale per la stabilità energetica globale (centrali elettriche, riscaldamento delle abitazioni, industria), mentre il suo ruolo di combustibile ponte – in sostituzione del carbone e in sostegno alla crescita delle energie rinnovabili intermittenti – si è ulteriormente rafforzato nel 2025.

Il mondo continua dunque a dipendere massicciamente dai

<https://oilprice.com/Energy/Energy-General/Global-Emissions-Hit-Another-Record-High-Despite-Clean-Energy-Boom.html>, 13 July 2026.

⁷ Furfari S. 2026, "Addizione energetica: le fossili restano la spina dorsale del progresso", <https://www.rivistaenergia.it/2026/07/addizione-energetica-2026/>, 13 luglio 2026.

combustibili fossili, dal momento che l'espansione delle fonti rinnovabili non riesce da sola a coprire la domanda addizionale di energia. Per via della forte crescita dei consumi, il mondo più che transizione energetica sta fronteggiando un'addizione di energia, con le rinnovabili che si aggiungono alle fonti convenzionali, senza poterle sostituirle⁸. Allo stesso tempo, il maggior ricorso alle rinnovabili contiene il saggio di incremento delle energie fossili.

Le emissioni di anidride carbonica

Secondo quanto riportato dell'*El of Statistical Review of World Energy 2026*⁹, nel 2025, le emissioni globali di anidride carbonica hanno raggiunto il record di 41 Gt (+1,1%, anno su anno).

In termini assoluti, i tre maggiori emettitori di CO₂ al mondo sono stati Cina, Stati Uniti e India, che insieme hanno rappresentato oltre la metà di tutte le emissioni globali (51,3%).

Nello specifico, nel 2025, le emissioni della Cina si sono stabilizzate attorno ai 12,5 Gt (+0,3% rispetto al 2024), il 30,5% del totale globale (nel 2015-25, +1,9% medio annuo), mentre quelle dell'India si sono nel contempo collocate poco sotto i 3,3 Gt (+0,9% rispetto al 2024), l'8% del totale (nel 2015-25, +3,5% medio annuo).

Parallelamente, le emissioni degli Stati Uniti hanno oltrepassato i 5,2 Gt (+3,2% rispetto al 2024), il 12,8% del totale (nel 2015-25, -0,5% medio annuo), mentre quelle dell'Unione europea sono frattanto

⁸ Più precisamente, tra il 2015 e il 2025, il consumo mondiale di energia (TES-Total Energy Supply, l'Offerta Totale di Energia, in base al linguaggio afferente la nuova metodologia di calcolo) è aumentato di 76,5 EJ. I combustibili fossili hanno fornito 50,9 EJ, ossia il 66% di tale crescita – con il gas naturale in testa (+25,8 EJ), davanti al petrolio (+16,4 EJ) e al carbone (+8,7 EJ). L'eolico e il solare, nonostante ogni sforzo e sussidio, hanno coperto solamente il 21% dell'aumento (+16,0 EJ), tre volte meno delle fossili. È la dimostrazione numerica dell'addizione energetica: lungi dal sostituire le fossili, le rinnovabili vi si aggiungono. Ibidem.

⁹ Energy Institute 2026, *Energy Institute of Statistical Review of World Energy 2026*, 75th edition, <https://www.energyinst.org/statistical-review>, 30 June 2026.

scese al di sotto dei 2,6 Gt (-0,1% rispetto al 2024), il 6,3% del totale (nel 2015-25, -2% medio annuo).

In termini assoluti, nel 2025, gli Stati Uniti sono il paese che più ha contribuito all'incremento annuale delle emissioni totali con il 44%, circa¹⁰.

In termini pro-capite, nel 2025, un cittadino dell'UE-27 ha mediamente emesso 5,7 t di anidride carbonica, uno statunitense 15,4 t, uno cinese 8,9 t e uno indiano 2,2 t¹¹.

Luci e ombre

A fronte di un aumento dell'offerta totale di energia nel mondo da 14.141,3 Mtep nel 2024 a 14.335,4 Mtep nel 2025 (+1,7%), l'offerta di energia rinnovabile, intesa come la somma di rinnovabili e idroelettrico, è frattanto accresciuta da 1.154,4 Mtep a 1.231,6 Mtep (+6,7%). Ciò ha comportato un aumento della quota delle rinnovabili dello 0,4% (anno su anno)¹², a sintesi del fatto che si è sul giusto percorso, perché il passaggio alle rinnovabili procede e difficilmente lo si fermerà.

Tuttavia, dal momento che nel 2025 l'espansione dell'offerta totale di energia in termini assoluti (+194,1 Mtep, anno su anno) è stata maggiore della somma di rinnovabili e idroelettrico (+77,1 Mtep,

¹⁰ Slav I. 2026, "New Report Says U.S. Led Global CO2 Emissions Growth in 2025", <https://oilprice.com/Latest-Energy-News/World-News/New-Report-Says-US-Led-Global-CO2-Emissions-Growth-in-2025.html>, 30 June 2026.

¹¹ Il calcolo è stato fatto usando esclusivamente i dati della Banca Mondiale ed Eurostat al 31 dicembre 2025.

¹² Nello specifico, tra il 2024 e il 2025, l'offerta totale dell'idroelettrico è aumentato da 16,10 EJ, pari a 384,468 Mtep, a 16,12 EJ, pari a 384,9456 Mtep, mentre l'offerta totale delle sole rinnovabili è nel frattempo accresciuta da 32,24 EJ, pari a 769,8912 Mtep, a 35,45 EJ, pari a 846,546 Mtep. L'offerta totale di energia rinnovabile, intesa come la somma di rinnovabili e idroelettrico, è così cresciuta da 1.154,3592 Mtep nel 2024 a 1.231,4916 Mtep nel 2025. Ne consegue che $Q = R/C = (1.231,4916 \text{ Mtep} - 1.154,3592 \text{ Mtep}) / (14.335,402 \text{ Mtep} - 14.141,258 \text{ Mtep}) = (77,1324 \text{ Mtep} / 194,144 \text{ Mtep}) = 0,4\%$, circa.

anno su anno), anche le emissioni di anidride carbonica sono nel contempo aumentate (+331,1 milioni di t, +1,1% anno su anno), spostando l'obiettivo della transizione energetica ben oltre la fine del secolo presente.

Focus USA

In conformità con le cifre dell'*Oil Market Report*, pubblicato dall'*International Energy Agency* il 10 luglio 2026¹³, la domanda globale di petrolio è stimata in calo di 1.000.000 b/g nel 2026 (anno su anno), e in aumento di 2.000.000 b/g nel 2027 (anno su anno).

A giugno, la produzione petrolifera globale è cresciuta di 4.100.000 b/g, per complessivi 98.800.000 b/g (mese su mese). Tuttavia, essa rimane inferiore di circa 9.400.000 b/g rispetto ai livelli prebellici, con l'offerta destinata a diminuire in media di 3.700.000 b/g, per complessivi 102.600.000 b/g nel 2026, a condizione che si verifichi una rapida distensione delle ostilità riprese di recente.

A giugno, le scorte industriali dell'OCSE sono diminuite di 73.000.000 barili, aggiornando il precedente minimo di dicembre 1990.

L'*output* di greggio statunitense (convenzionale e non), dopo il precedente picco di 9.627.000 b/g raggiunto ad aprile 2015, è decresciuto fino al minimo di 8.428.000 b/g toccato il 1° luglio 2016¹⁴. Dopodiché, ad esclusione della parentesi Covid-19, esso ha ripreso ad aumentare fino al record di 13.862.000 b/g, toccato il 7 novembre 2025 (stime settimanali). Dal 17 luglio 2026, l'*output* di greggio statunitense è di 13.798.000 b/g.

In base alle proiezioni divulgate da *Baker Hughes*¹⁵ il 24 luglio, le 587

¹³ International Energy Agency 2026, *Oil Market Report*, <https://www.iea.org/reports/oil-market-report-july-2026>, 10 July 2026.

¹⁴ U.S. Energy Information Administration:

http://www.eia.gov/dnav/pet/pet_sum_sndw_dcus_nus_w.htm.

¹⁵ Baker Hughes: <https://bakerhughesrigcount.gcs-web.com/na-rig-count?c=79687&p=irol-reportsother> (North America Rotary Rig Count (Jan 2000 - Current)).

trivelle attualmente attive negli Stati Uniti, di cui 450 (76,7%) sono petrolifere, 127 gasiere (21,6%), più 10 miste (1,7%), risultano essere 24 in più rispetto a quelle rilevate il 18 giugno, e 45 in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Ad aprile 2026, le importazioni di greggio degli Stati Uniti d'America sono state 6.257.000 b/g, in calo di 279.000 b/g rispetto a marzo¹⁶. Nei primi quattro mesi del 2026, la media delle importazioni statunitensi è stata circa 6.430.000 b/g, rispetto ai 6.169.000 b/g nel 2025, 6.588.000 b/g nel 2024, 6.489.000 b/g nel 2023, 6.281.000 b/g nel 2022, 6.114.000 b/g nel 2021 e 5.875.000 b/g nel 2020.

¹⁶ U.S. Energy Information Administration:
http://www.eia.gov/dnav/pet/pet_move_impdcus_a2_nus_epc0_im0_mbbldpd_a.htm.